Consigli di amministrazione Si continua a discutere sul ruolo del Partito democratico nell'assemblea dei soci di lunedì

Acqualatina, il risiko delle nomine

Intanto la Procura e la Corte dei Conti vanno avanti sugli esposti per voto di scambio e sul mutuo contratto da Via Costa

Sullo sfondo dell'esclusione del Pd dalle nomine del nuovo Consiglio di amministrazione di Acqualatina potrebbe esserci anche l'ingresso ormai prossimo di Acea nella compagaine societaria, con l'assunzione delle quote della francese Veolia che sarebbe pronta a lasciare. Acea vanta una spiccata propensione per la sinistra e all'indomani dell'ingresso come partner privato l'azienda potrebbe rimettere mano alla propria rappresentanza in seno al Cda. Intanto la Procura della Repubblica e la Corte dei Conti continuano a lavorare sulle ipotesi di voto di scambio sollevate da un esposto dell'ex sindaco di Terracina e sull'annosa questione del muto di ricapitalizzazione contratto dalla Provincia di Cusani. ●

Pagina 7

● La Provincia di Latina per quasi dieci anni ha pagato le rate di un mutuo acceso per ricapitalizzare Acqualatina, di cui non è socio.

Acqualatina, il fronte giudiziario

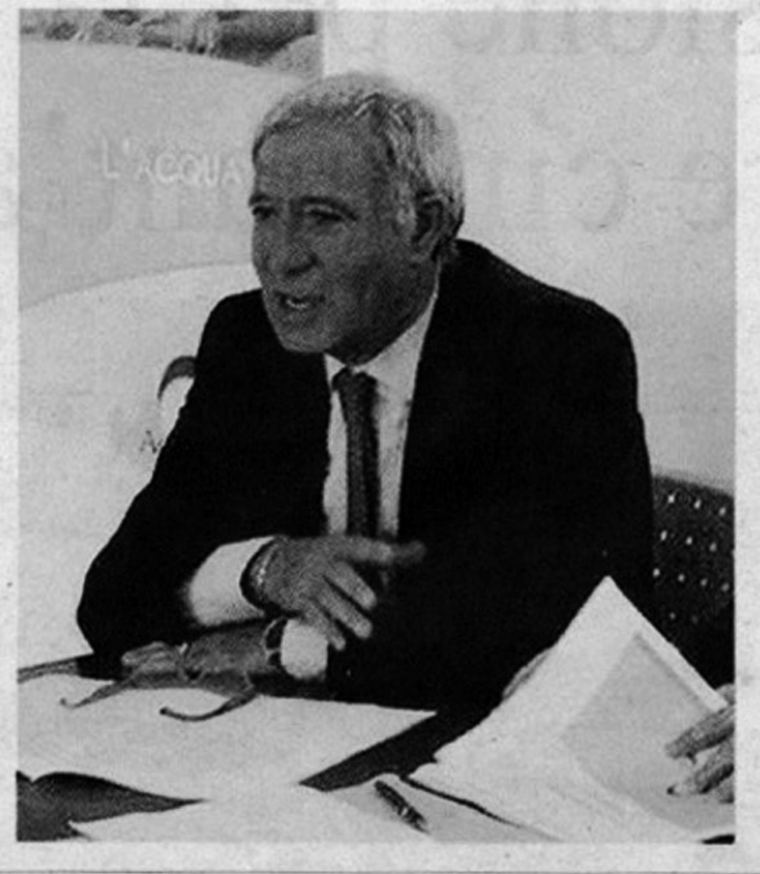
Anomalie La Procura riprende gli esposti presentati la scorsa primavera, il più «pesante» fu firmato dall'ex sindaco di Terracina che ipotizzò il reato di voto di scambio. Ma c'è dell'altro su appalti e consulenze

RETROSCENA

GRAZIELLA DI MAMBRO

Si apre uno scenario diverso e non più solo politico dopo le nomine dei membri di parte pubblica di Acqualatina spa. Il fascicolo contenente gli esposti contro alcune scelte strategiche della società delle acque e che per mesi è rimasto in Procura senza vita, diventa attuale con le primissime verifiche. L'accusa più pesante, di voto di scambio, si trova, come è noto, nella denuncia depositata a maggio scorso dall'ex sindaco di Terracina, Nicola Procaccini, all'indomani della sua destituzione con voto di sfiducia. Sostiene Procaccini che i voti per sfiduciarlo furono raccolti in cambio di promesse di assunzioni e incarichi. Nelle ultime ore sarebbero iniziati i primissimi accertamenti sugli esposti da parte degli inquirenti.

Sullo sfondo della esclusione del Pd dalle nomine c'è l'ingresso di Acea, società governata dalla sinistra



Giuseppe Addessi è il presidente del consiglio di amministrazione di Acqualatina

Uno scambio tira l'altro

Ma mentre le eventuali responsabilità penali sono ancora tutte da chiarire, qualcosa di più nitido comincia ad emergere sull'andamento dei lavori dell'ultima assemblea dei soci, dove un piccolo gruppo di azionisti pubblici (detentori dell'otto per cento del totale del pacchetto) hanno ottenuto tre membri del cda (gli altri due sono di nomina del socio privato, Idrolatina srl). E tutti sono attribuiti politicamente a Forza Italia, mentre il Pd ha alzato talmente il tono della critica che i sindaci di riferimento presenti hanno lasciato l'aula. Qualcosa in questa scelta non ha convinto. In fondo il Partito Democratico poteva restare e votare contro quelle nomine. O astenersi, come hanno fatto i commissari. In realtà il Pd, pur sconfitto in questo passaggio sul cda, potrebbe «rientrare» presto nella partita.

L'ombra di Acea

I consiglieri di amministrazione di parte pubblica dovevano essere divisi tra Pd e Forza Italia secondo un patto non confermato né smentito dai senatori Claudio Moscardelli e Claudio Fazzone. Ma poi quest'ultimo ha trovato il modo di ottenere tutto ciò che era sul piatto, ossia tre consiglieri su tre. Tanto a breve il pacchetto di azioni private (49%) di Veolia quasi certamente saranno vendute al gruppo Acea che infatti ha inviato suoi tecnici a verificare la situazione finanziaria di Acqualatina spa. L'Acea è anch'essa una società lottizzata ma nella quale domina nettamente il partito democratico. Se dunque il Pd di Latina avesse ottenuto sin da ora almeno uno dei tre consiglieri da nominare, in un futuro più o meno prossimo avrebbe avuto la maggioranza dei cinque componenti del cda (il consigliere nominato in assemblea dei soci più i due di Acea). Con i consiglieri imposti da Claudio Fazzone, invece, FI avrà sempre la maggioranza del cda anche quando arriverà Acea e nominerà due suoi uomini.

Il risiko

In questo risiko sulle nomine è scritto tutto quello che rappresenta Acqualatina spa per i partiti, la più grande società per azioni che opera sul territorio e con una mole di incarichi e contratti disponibili che nessuna altra realtà le può fare concorrenza. Fino ad oggi è stata un serbatoio di potere e consensi eccezionale e il Pd, per la prima volta la scorsa primavera, ha visto la possibilità di mettere un suo uomo attorno al magico tavolo del consiglio di amministrazione.

La Corte dei Conti

Ma mentre si muove il gotha della politica locale per una poltrona in via Nervi, ci sono altri elementi da chiarire. In questo momento è ancora in corso l'istruttoria della magistratura contabile sul mutuo contratto dall'amministrazione provinciale di Latina (12 milioni di euro) per ricapitalizzare Acqualatina; mossa che si rese indispensabile già all'indomani della sottoscrizione del contratto di convenzione (cioè dieci anni fa) perché Acqualatina aveva ottenuto la gestione di tutte le reti idriche e di depurazione della provincia con un capitale che non arrivava a un milione di euro. Fino al 2013 la Provincia ha pagato i ratei di mutuo dimenticando di chiedere il rimborso alla spa.